



Don Benzi davanti al Policlinico durante la preghiera per i bimbi mai nati a causa dell'aborto. Il convegno di oggi viene contestato dalle donne dell'Udi di Modena

Tenda, domani sera spettacolo di Jacopo Fo

Nell'ambito dell'iniziativa "Consumare meglio, sprecare meno"

"Consumare meglio, sprecare meno", la settimana del consumo critico, consapevole e sostenibile - iniziativa nata da un Focus group dell'Agenda 21 locale comprendente anche la distribuzione organizzata e i consumatori - è ormai arrivata al capolinea.

Domani alle 21 alla Tenda di viale Molza l'evento si chiuderà con lo spettacolo teatrale "Anche la sogliola finge l'orgasmo (figuriamoci il resto)" di e con Jacopo Fo, ad ingresso gratuito. Un monologo ironico e che invita gli astanti a porsi alcune domande fondamentali sullo scopo dell'esistenza.

"Servirebbero nuove idee, nuove energie, nuove strategie per salvare l'umanità - spiega l'attore, figlio del premio Nobel Dario Fo - che viaggia verso l'estinzione a velocità abissale. Ma le migliori menti del pianeta hanno altro da fare che occuparsi della felicità e della sopravvivenza della specie umana, quindi dobbiamo risolverci i problemi da soli. Magari potremmo scoprire che quando la situazione è seria l'unica soluzione è farla ridere. Riusciranno i comici a salvare il mondo? Molto im-

probabile. Ma non impossibile".

Fino a domani sempre nella Tenda si potrà visitare la mostra "Acqua: bene comune" mentre alla Bottega d'Oltremare di piazza Matteotti (dove domani alle 15 si terrà un laboratorio di educazione alimentare) fino a questa data rimane aperta l'esposizione "Metti una mattina a colazione".

Fino a domenica saranno infine in funzione punti informativi nei Centri commerciali Grand'Emilia, I Portali, La Rotonda, alla Tenda e alla Bottega d'Oltremare.

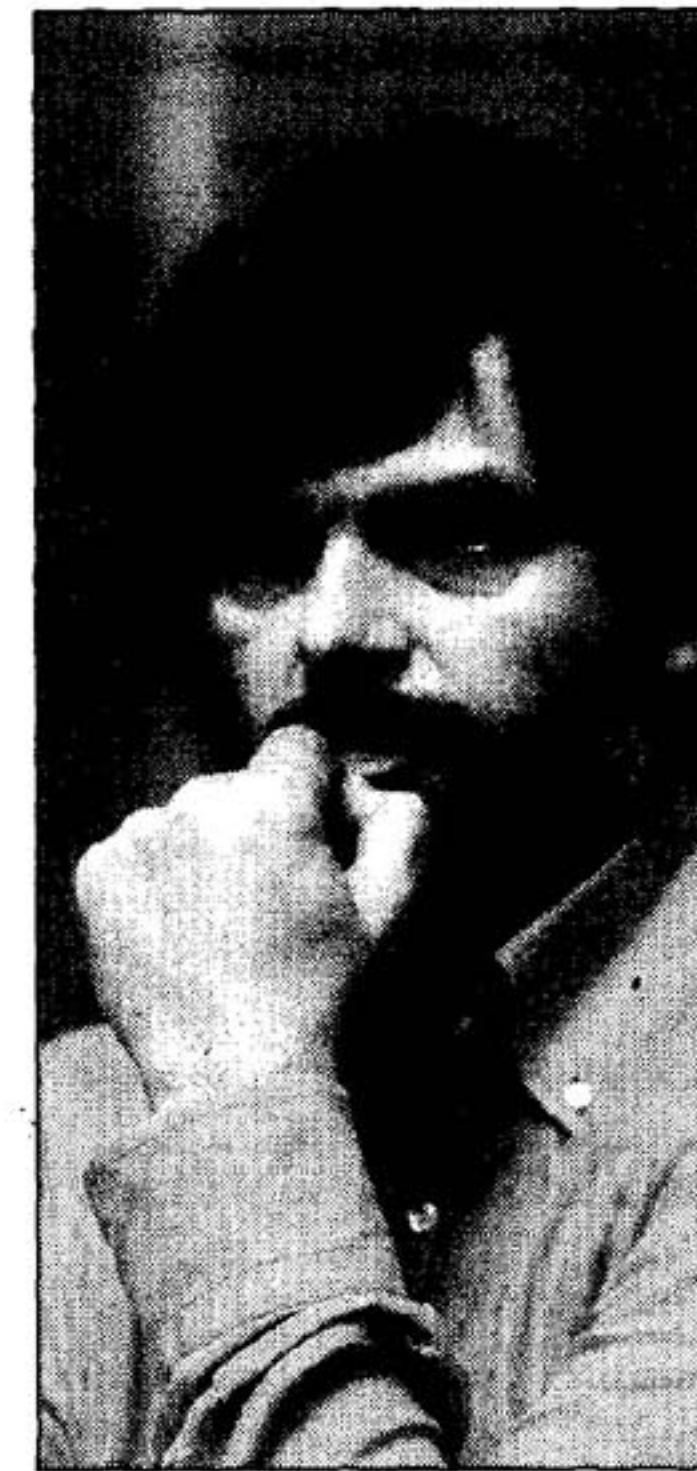
La Settimana è organizzata da Agenda 21 e dall'assessorato alle Politiche Ambientali del Comune in collaborazione con Coop Estense, Coop Oltremare, Ecovolontari, Federconsumatori, Nordiconad, Rete di Lilliput e Tenda. Per ulteriori informazioni sul programma dell'evento si può contattare l'ufficio di Agenda 21 del Comune di Modena, in via Santi 40, al nono piano, numero telefonico 059 200561, indirizzo e-mail a21.comunicazione@comune.modena.it, sito internet www.comune.modena.it/a21

Il 'riso' al potere

di Maila Papi

CAMPIGLIA — «Anche la sogliola finge l'orgasmo...figuriamoci il resto» è la commedia in scena questa sera alle 21.15 al Concoradi, scritta e interpretata da Jacopo Fo (nella foto), per la regia di Eleonora Albanese. «In un mondo dove i panda non vogliono più fare l'amore e dove esistono maghe che legono il futuro attraverso i rapporti orali, è forse utile iniziare a porsi alcune domande fondamentali sullo scopo dell'esistenza. Ecco le domande: la vita ha un senso? Oppure è solo un esperimento fallito (poi Dio si è dedicato ad altro)? Esiste la possibilità di trovare l'anima gemella o, almeno, l'anima cugina? Dio c'è, non c'è, è tutto amore? E se è tutto amore, come mai ha lasciato vivere alcune persone cattivissime fino a 94 anni? Non le aveva viste? Berlusconi esiste veramente o è solo un'alucinazione? Questo spettacolo — spiega Jacopo Fo — vuole trasmettere un messaggio: la specie uma-

na è in pericolo, ma questa situazione non è la prova che Dio ci odia. Se fossimo nati per soffrire, le donne invece dei seni avrebbero due rubinetti. Quindi la vita, potenzialmente è una cosa meravigliosa. La situazione è critica ma non disperata. Ma servirebbero nuove idee, nuove energie, nuove strategie per salvare questa umanità che viaggia verso l'estinzione a velocità abissale. E anche i miei rapporti sentimentali avrebbero bisogno dell'intervento di una task force d'autorità sovranazionale di grande prestigio e d'esperienza. Ma le migliori menti del pianeta hanno altro da fare che preoccuparsi della felicità e della sopravvivenza della specie umana, quindi dobbiamo risolverci i problemi da soli. Magari potremmo scoprire che quando la situazione è seria l'unica soluzione è farla ridere. Le persone serie sono inaffidabili e hanno portato l'umanità sull'orlo della catastrofe. Riusciranno i nostri comici a salvare il mondo? Molto improbabile. Ma non impossibile».



Un Fo stasera gratis alla Tenda

«Consumare meglio. Sprecare meno», la Settimana del consumo critico è al capolinea. Stasera alle 21 a La Tenda l'evento si chiuderà con lo spettacolo «Anche la sogliola finge l'orgasmo (figuriamoci il resto)» di e con Jacopo Fo, ad ingresso gratuito. Un monologo ironico e pone domande sullo scopo dell'esistenza. Fino ad oggi sempre a La Tenda si potrà visitare la mostra «Acqua: bene comune» e alla Bottega Oltremare di piazza Matteotti (alle 15 c'è un laboratorio di educazione alimentare) c'è l'esposizione Metti una mattina a colazione.

SPETTACOLI Cattolica, Shakespeare in rosa

Tra sesso e sogliole al Novelli satira di scena con Jacopo Fo

Satira protagonista questa sera (21.30) al Teatro Novelli di Rimini con Jacopo Fo e il suo spettacolo *Anche la sogliola finge l'orgasmo, figuriamoci il resto*, monologo diretto insieme a Eleonora Albanese. L'evento fa parte della rassegna «In-sostenibile», per prenotazioni e informazioni t. 0541.752056. Prima dello spettacolo, Fo terrà un incontro con il pubblico alle 17.30.

Al Teatro della Regina di Cattolica stasera e domani (21.15) è di scena *La dodicesima notte o quel che volete* di William Shakespeare, nella versione diretta da Antonio Latella con Angela Burico, Antecolla Caron, Ottavia

Casagrande, Cristina Cavalli. Un cast di sole donne per dare voce e corpo alla commedia che celebra l'ambiguità delle cose.

Sempre stasera (20.30), al Teatro Supercinema di Santarcangelo, la Filodrammatica «Lele Marini» presenta la commedia *Non ti conosco più* di Aldo De Benedetti, per la regia di Liana Mussolini. L'evento è organizzato dall'associazione «Noi della Rocca».

Infine giovedì (21) al Teatro Corso di Rimini sipario alzato sullo spettacolo *Tutto per bene* di Gianrico Tedeschi, con Marianella Laszlo e Sveva Tedeschi. La regia è di Jurij Ferrini.

«Anche le sogliole fingono l'orgasmo»

Jacopo Fo alla Tenda da Berlusconi al... papà

MODENA. «Tutti avete la sensazione di vivere in un momento drammatico. L'Italia è in guerra». Un inizio che getta la platea. Jacopo Fo ha esordito così l'altra sera davanti al pubblico della Tenda venuto ad ascoltare il suo monologo «Anche le sogliole fingono l'orgasmo». Ma di sogliole non si parla. Tra politica e globalizzazione, tra metafisica e problemi sessuali, Jacopo Fo inizia un viaggio allucinante che parte da Berlusconi e finisce con il racconto del funerale di suo nonno.

lunghe minuti.

Cinismo e satira feroce anticapitalista cedono il passo senza preavviso ai ricordi personali e a un ottimismo incrollabile. Jacopo Fo, uno che per tutta la vita sarà prima di tutto «il figlio di...», ex-ragazzo coi capelli a scodella, ormai cinquantenne, parla molto di autostima. «L'umanità si divide in tre categorie: quelli che non scoreggiano mai, e gli scoppia il cervello. Quelli che scoreggiano e si allontanano, e quelli che scoreggiano e annusano. Poi di-

cono con orgoglio: l'ho fatto io! E' solo questione di umanità». Racconta aneddoti di vita familiare, della sua difficoltà a trovare un'identità propria con un cognome ingombrante come il suo. Racconta il tragicomico funerale del nonno, che per una serie di equivoci finì nell'ilarità generale. Da dimenticare solo le battute di cattivo gusto sul banchiere Enrico Cuccia, in cui Fo chiede a Dio perché persone buone muoiono giovani e Cuccia a 94 anni. (stefano feltri)

Spettacoli, ma anche incontri a tema: il progetto riminese, al suo numero zero, inaugura con Jacopo Fo

«In-sostenibile», come la leggerezza dell'essere

RIMINI - (ale.ca.) "Il neonato progetto 'In-sostenibile' - spiega Gianluca Reggiani, fondatore di Banyan Teatro - è una sorta di puntata pilota, o numero zero, creato ad hoc per andare a braccetto con il rispetto ambientale. L'obiettivo principe della kermesse è l'arricchimento umano che nasce dal confronto e dall'unione tra gli spettacoli, le azioni e gli incontri a tema". Il contenitore d'arte, nato dalla sinergia tra Banyan e Managerzen, vuole essere una risposta alla domanda sulla potenziale esistenza di un nuovo mondo. L'idea e il titolo della manifestazione intende quindi guardare con onestà (e con una buona dose di ironia) all'attuale società. "Vogliamo proporre, divulgare, far incontrare la gente - pro-

segue Reggiani - con quelle opportunità e quegli stili di vita che sono già percorribili, magari accessibili a tutti, ma dei quali poco si parla. Crediamo che il processo evolutivo che è in atto e che può portare a

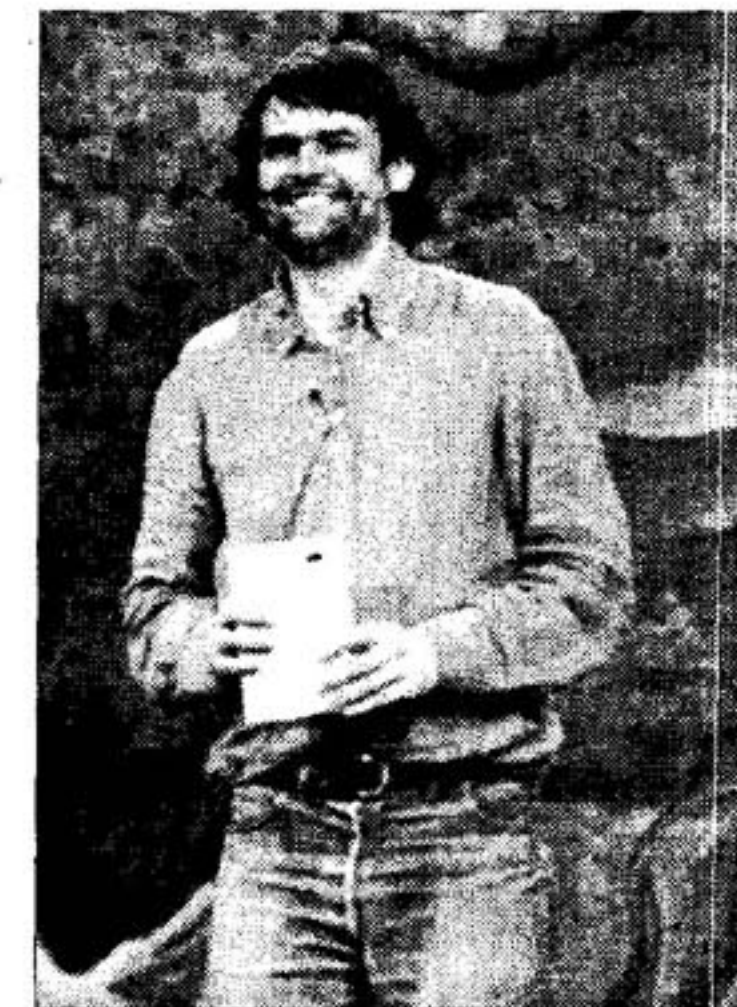
un uomo nuovo nasca dal basso. Dalla gente comune, lontano dalla ribalta mediatica". L'ouverture il 9 marzo al Teatro degli Atti, sotto forma di un duplice appuntamento. Alle 17.30 infatti lo spazio di via Cairoli ospiterà l'incontro sui nuovi media e sullo stato dell'informazione, collegato alla nascita a Rimini della prima Telectreet. Tra gli altri interverranno Jacopo Fo e i Caschi Bianchi, che porteranno una testimonianza del progetto 'Antenne'. La sera gli Atti raddoppiano: alle 21.30 sipario su

"Anche la sogliola finge l'orgasmo, figuriamoci il resto", azione monologante scritta, diretta e interpretata da Jacopo Fo.

Mercoledì 10 il Mulino di Amleto si aprirà su "La nuova leadership verso l'impresa insostenibile", seminario teorico e pratico che si rifà all'esperienza che la Fondazione Olandese NPI ha maturato in 50 anni di ricerca e attività per lo sviluppo di aziende e organizzazioni.

Memorie dal mondo dell'economia. Domenica 14 marzo al Mulino di Amleto Paolo Vergnani e Nicola Grande daranno corpo a "Storie di successi inconsueti", un pastiche di esperienze provenienti da tutto il mondo legate all'idea di cooperazione e sviluppo sostenibile. Doppia data

per gli "Indifferenti" il 19 e il 20 marzo con il resoconto di un ghost writer ideato e vissuto da Jader Giraldi, di scena al Mulino. Kundera e Calvino, ma non solo: il 27 e il 28 marzo Gianluca Reggiani dirigerà lo spettacolo "Flussi di coscienza (In-sostenibile pesantezza/ leggerezza dell'essere)", capitolo di chiusura del laboratorio teatrale fondato su uno psicodramma che sfocia nello sviluppo delle risorse umane. Tris a base di riso dal 2 al 4 aprile, quando Massimo Celli, Riccardo Maneglia e Andrea Rastelli serviranno "Rijstaffel", pièce sulla pluralità di un caso vero di cronaca. Il calendario si chiuderà il 10 aprile con "Es tempo ra neo sostenibile???", happening estemporaneo di arte. Info: 0541.752056.



Jacopo Fo a Rimini il 9 marzo per In-sostenibile



Un momento dello spettacolo di Jacopo Fo

«Io non so se sia davvero un to dal Signore, ma di sicuro ho fatto bagni nella vaselina: sono 10 anni che i giudici provano ad acciapparlo e lui sguscia loro tra le mani» dice del Cavaliere. Dalla politica alle crisi mistiche «perché Dio ha creato l'universo?» è la domanda che assilla da tempo la mente di Jacopo Fo. La risposta giunge al termine di meditazioni a base di libri orientali e romanzi di fantascienza: «E perché no? Se la gente si chiedesse perché no? perché non farlo? quando de-

ve prendere una decisione tutto andrebbe meglio». Fo ha uno stile che può sconcertare lo spettatore: alterna trivialità da taverna e storie dell'Africa poverissima, racconti demenziali e riflessioni sulla vita. Mentre il pubblico ancora ride per l'ultima battuta, Jacopo Fo inizia a raccontare una storia dall'Africa, e ricorda che ogni anno muoiono di fame 10 milioni di persone. Una ogni tre secondi: batte le mani e dice «uno», tre secondi dopo le batte di nuovo. «Due». Nessuno ride più per